



MOZIONE CONCLUSIVA

Il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali del Gruppo IntesaSanpaolo, riunito a Milano il 6 giugno 2017 dopo approfondito dibattito

APPROVA

l'ampia e dettagliata relazione della Segreteria di Gruppo e Delegazione Trattante.

Il Coordinamento prende atto che il nostro settore vede ancora irrisolte le situazioni più critiche di questo ultimo periodo quali le banche Venete e Monte Paschi di Siena. Alcune situazioni si sono invece chiuse positivamente grazie all'intervento finanziario del sistema e agli accordi sindacali sottoscritti per regolamentare le uscite di personale in forma assolutamente volontaria. In questo quadro, sono risultate determinanti le prese di posizioni chiare e nette portate avanti dalla Segreteria Nazionale e dal Segretario Generale Lando Sileoni.

Permangono forti dubbi sulla credibilità delle Banche e dei loro manager e la fiducia dei risparmiatori verso il sistema creditizio è ridotta ai minimi termini.

Le lavoratrici e i lavoratori del credito continuano a essere vittime di questa situazione e si trovano a rispondere di colpe non a loro imputabili.

Il Coordinamento Fabi Intesa Sanpaolo sostiene l'attività della Segreteria Nazionale per avviare la contrattazione nazionale e lanciare i nuovi modelli contrattuali in coerenza con la profonda trasformazione del settore bancario per trovare soluzioni idonee alle difficoltà del sistema e per la tutela dei livelli occupazionali del settore.

Il Coordinamento rileva come le continue anticipazioni sul nuovo piano industriale in merito a chiusure di filiali, spostamento di aree di interesse e di mercato richiedano al più presto l'apertura di un confronto con le Organizzazioni Sindacali, con la Fabi in prima linea a difesa dell'occupazione, della professionalità e dei diritti dei lavoratori.

Occupazione: l'accordo del 1 febbraio scorso ha previsto la possibilità di pensionamenti incentivati e l'adesione degli aventi diritto è stata quasi totale. L'accordo prevede pertanto l'assunzione di 150 Full Time Equivalent con la sperimentazione di una nuova forma contrattuale "in parte autonoma e in parte dipendente" con la possibilità dopo due anni di conversione da lavoro autonomo a lavoro dipendente.

Welfare: è stato ultimato il percorso di confluenza delle posizioni previdenziali dei colleghi nel Nuovo Fondo Unico Previdenziale di Gruppo. Scontata la faticosa fase di avvio il nuovo fondo sta entrando pienamente a regime.

La Banca ha anticipato la proposta di una operazione analoga per i Fondi a prestazione definita. Questo prospetterebbe la possibilità di trasformare le prestazioni previste dai vari fondi in montanti individuali.

Il Coordinamento valuterà la percorribilità dell'operazione solo nel rispetto delle regole statutarie dei singoli fondi coinvolti e solamente se associata ad una convenienza economica per i dipendenti iscritti ai fondi.

Fondo Sanitario: il fondo gode ancora di una buona patrimonializzazione. Coerenti con i principi guida del nostro Fondo sanitario – solidarietà, mutualità e equilibrio delle gestioni nel medio/lungo periodo, occorrerà sorvegliare il suo equilibrio finanziario influenzato da una parte da un aumento dei costi e del numero delle prestazioni utilizzate e dall'altra da una diminuzione degli iscritti e delle relative contribuzioni.

ALI: il rinnovo degli organi Collegiali di ALI aprirà una nuova stagione nella gestione del circolo ricreativo nel quale il nostro impegno sarà focalizzato in particolare su una equa distribuzione delle risorse ed ad aumentare i servizi offerti a favore di una platea sempre maggiore di colleghi/e.

Pressioni Commerciali: nonostante gli importanti accordi firmati, sia a livello aziendale che nazionale, il Coordinamento rileva il perdurare di pressioni indebite che minano lo stato psico-fisico delle Persone. L'esasperata spinta al raggiungimento del budget, anche attraverso un monitoraggio giornaliero dei risultati, crea un deterioramento del clima aziendale e un senso diffuso di inadeguatezza ai ruoli svolti.

Il Coordinamento anche attraverso le sue strutture decentrate si impegna ad intervenire sul territorio, a sostegno dei colleghi, affinché vengano rispettati gli accordi firmati, il codice etico della banca e la professionalità dei lavoratori.

Il Coordinamento rileva che il 2017 vedrà la scadenza di accordi rilevanti quali il Pvr, i ruoli professionali e il Protocollo per lo sviluppo sostenibile con tutte le regole del Welfare. Tutti questi accordi dovranno essere rivisitati alla luce delle esperienze fatte e dei risultati prodotti nella fase sperimentale. Per quanto riguarda il protocollo delle relazioni industriali si dovrà riconfermare il peso della nostra Organizzazione per la sua rappresentatività sul territorio e garantire il buon funzionamento degli Organismi previsti.

Pvr 2017: il prossimo confronto sul PVR 2017 dovrà tener conto delle esigenze di maggiore semplificazione dell'impianto, evitando il proliferare di sistemi incentivanti e premianti al di fuori delle regole negoziate ed estendendolo ad alcune strutture ad oggi escluse.

Il Coordinamento a fronte dei risultati della Banca ritiene indispensabile che siano destinate maggiori risorse al riconoscimento dell'impegno delle persone che hanno contribuito al raggiungimento degli stessi.

Formazione: nel continuo cambiamento organizzativo e di modello di servizio la formazione è e resterà il cardine per garantire al personale la professionalità necessaria ad essere parte attiva e consapevole del nuovo modo di fare banca.

La Fabi nel rinnovare gli accordi di secondo livello dovrà affrontare un modello organizzativo in profondo cambiamento che introduce nuove figure professionali e nuovi modi di lavorare con la conseguente trasformazione del ruolo del bancario. Dovrà saper costruire norme e regole coerenti con i nuovi modelli professionali del futuro.

Nel contempo proseguirà a vigilare sulla corretta applicazione degli accordi e sulle continue trasformazioni del modello di servizio sempre in evoluzione in un mercato e in una società in profondo mutamento.

La Fabi in un mondo profondamente cambiato ed in continua evoluzione, ritiene prioritaria l'esigenza della tutela dei diritti individuali e collettivi e sa di avere la competenza, la forza e la rappresentatività per scrivere il libro del futuro della nostra categoria.